

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 - 63.521 - 61.458 - 67.245
INTERURBANE: Amministrazione 664.700 - Redazione 60.495

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 268

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 1952

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL RAPPORTO DI SABUROV AL XIX CONGRESSO DEL PARTITO COMUNISTA DELL'URSS

Il grandioso piano quinquennale dell'URSS rafforza la fiducia dei popoli nel Socialismo

Longo porta il messaggio augurale dei comunisti e dei lavoratori italiani - Il nome di Togliatti acclamato dall'assemblea in piedi - Il saluto di Liu Sciao-ci e di Gottwald

MOSCA. 8. - Il XIX Congresso del Partito comunista dell'URSS ha continuato oggi i suoi lavori. Dopo aver approvato all'unanimità la seconda parte del rapporto di Liu Sciao-ci...

imponente ovazione, il compagno Liu Sciao-ci, segretario del Partito comunista cinese, ha portato a nome di Mao Tse-tun il saluto della nuova Cina a Stalin...

Lavoratori di avanguardia del nostro paese, a nome del Comitato centrale del PCI e del compagno Togliatti. Longo ha ricordato il debito di gratitudine di tutta l'umanità progressiva verso il Partito della classe operaia...

In una grande unione fratellina. Al XIX congresso - ha detto Longo - va il saluto di tutti gli uomini, grati per l'azione conseguente in difesa della pace che ha nell'Unione Sovietica il suo baluardo invincibile.

poli e gruppi nazionali diversi, per prima cosa, nel nostro paese, essi sono liberi di sviluppare ognuno la propria cultura e il proprio genio nazionale, di educarsi e di amministrarsi nella lingua materna, con pari diritti l'uno rispetto all'altro...

arte, il popolo di Garibaldi e di Togliatti. Il 21 e 30 si è chiusa la discussione sul rapporto del compagno Malenkov. L'assemblea ad unanimità ha votato una risoluzione che approva «la linea politica e il lavoro pratico del C.C. del Partito Comunista dell'Unione Sovietica».

IL DISCORSO DEL COMPAGNO BERIA

L'UOMO NUOVO nella società sovietica

Forte monito del maresciallo Vassilievsky ai nemici della pace

(Per cable dal nostro direttore)

MOSCA. 8. - Vorremmo che le logore parole di queste cronache portassero ai lettori italiani un'eco, almeno, della forza straordinaria e della fiducia nelle immense possibilità umane, che sentiamo esprimersi nei lavori di questo congresso.

coltura a un rendimento di 21 quintali per ettaro, quale non c'è nessun paese del mondo che raggiunga. Il maresciallo Vassilievsky ha detto che non ha una sola parola di biasimo per il compagno Beria...

rivoluzione industriale che si è compiuta in questi paesi. Il fine dell'economia sovietica è l'uguaglianza, la libertà, la giustizia e la moralità. E ancora una volta Beria ha lasciato parlare i fatti. Nell'Uzbekistan, prima della vittoria di Ottobre...

Questo monito ai nemici della pace è stato pronunciato dal maresciallo Vassilievsky, ultimo oratore della giornata. Prima di lui, fra gli altri delegati, aveva parlato lo scrittore Korneičuk, il quale aveva avuto parole appassionatamente contro i nemici della pace...

CAMBIARE LA LEGGE SUBITO PRIMA DELLE ELEZIONI E' UN ATTO DI SCORRETTEZZA POLITICA

Orlando Bergamini Croce e Jannaccone contro la riforma della legge elettorale

L'adesione del sen. Della Torretta, dei d.c. Caronia e Petrone e di numerose personalità di varie correnti - Incontro Einaudi-De Gasperi - Oggi battaglia al Senato sul referendum

Una ferma condanna delle manovre messe in atto dal governo per riformare la legge elettorale è venuta fuori da un numeroso gruppo di parlamentari, giornalisti e uomini politici appartenenti a diverse correnti. Si sono riuniti ieri mattina alle 11,30, presso il sen. Bergamini, il sen. V. E. Orlando, i senatori Jannaccone, Nino Mazzoni, Della Torretta, l'on. Viola, l'on. Caronia (d.c.), Angelanica Zottoli, l'avv. Giacinto Bubbio, Raffaello Ferruzzi, Armando Zanetti, Vincenzo Lucci, Adolfo Klische di Grange. Avevano fatto pervenire, tra gli altri, la loro adesione alla riunione il sen. Benedetto Croce, l'on. Petrone (d.c.), l'avv. Lanzoni presidente dei Combattenti, l'on. Zaniboni commissario del-

LA SCIAGURA FERROVIARIA DI HARROW



LONDRA - Una terrificante immagine della sciagura di Harrow, dove, nello scontro fra tre convogli, hanno perduto la vita 85 persone - (Telefoto)

Ottantacinque morti presso Londra in un terrificante scontro ferroviario

Un rapido investe violentemente alcuni vagoni deragliati in seguito a uno scontro verificatosi pochi istanti prima alla stazione di Harrow - Centinaia di feriti

LONDRA. 8. - Una terrificante sciagura ferroviaria, verificatasi questa mattina, alle 8,25, nella stazione di Harrow, a 20 chilometri da Londra, ha provocato la morte di un numero ancora imprecisato di persone, che potrebbe salire fino a superare il centinaio, e il ferimento di almeno altre 170.

rimasti coinvolti tre treni. Il primo di essi, un convoglio in servizio locale diretto a Londra sostava nella stazione di Harrow, quando un diretto, proveniente da Perth (Scozia), soprappiù in ritardo, si scontrò con esso. Il secondo scontro avvenne tra un treno di merci e un treno di passeggeri che si scontrò con un altro treno di passeggeri che stava fermo.

Un rapido investe violentemente alcuni vagoni deragliati in seguito a uno scontro verificatosi pochi istanti prima alla stazione di Harrow - Centinaia di feriti

Un rapido investe violentemente alcuni vagoni deragliati in seguito a uno scontro verificatosi pochi istanti prima alla stazione di Harrow - Centinaia di feriti

A PROPOSITO DEL RITIRO DELLA LEGGE SINDACALE

Dichiarazioni di Di Vittorio sull'iniziativa dell'on. Pastore

Richiesto di esprimere l'opinione della CGIL sul rifiuto opposto dal governo alla domanda della CISL di ritirare al Parlamento la legge sindacale, l'on. Di Vittorio ha dichiarato: «In linea di massima, la CGIL è favorevole al ritiro della legge sindacale».

regolarmente stipulati, sulla base dei principi chiaramente stabiliti nell'art. 39 della Costituzione. E ciò per porre un termine alla violazione dei contratti di lavoro, che praticano i sindacati di destra. La soluzione più giusta sarebbe che il Parlamento affrontasse uno stralcio della legge sindacale Rubiacchi, relativo appunto all'obbligo dell'osservanza dei contratti di lavoro.

ULTIM'ORA

Gli assegni familiari aumentati ai braccianti

Un importante successo - Dichiarazioni di Bisessi

A tarda ora della notte si sono favorevolmente concluse presso il ministro del lavoro, dopo una serie di lunghe riunioni, le trattative per l'aumento degli assegni familiari in agricoltura.

liari dei braccianti e salariati agricoli viene a coronare il successo le aspettative che da tempo nutrono i lavoratori di questo importante settore produttivo.

«Gli aumenti ottenuti, anche se sono moderatamente inferiori a quelli che pervenissero i lavoratori, degli altri settori, realizzano il risultato positivo di un primo aumento (leggermente inferiore del 50 per cento e di un secondo aumento che avrà inizio col primo luglio 1953) raggiungendo complessivamente il 100 per cento di aumento».

Washington solidale con gli attacchi di Kennan

Washington, 8. - Il governo americano ha inviato oggi a Mosca, in relazione al caso Kennan, una nota diplomatica che complica ancor più le relazioni tra i due paesi, dopo il clamoroso attacco dell'ambasciatore.

Scossa da terremoto nel Basso Reno

STRASBURGO. 8. - Nella regione del Basso Reno è stata avvertita stamane alle 6,30 una nuova scossa di terremoto, accompagnata da un sordo boato. La scossa è stata nettamente sentita a Strasburgo.



# Il grande rapporto del compagno Malenkov

Proseguamo la pubblicazione del rapporto tenuto dal compagno Malenkov al XIX Congresso del P.C. (b)

L'industria ha rapidamente progredito nelle regioni orientali dell'URSS. In conseguenza di ciò la distribuzione geografica della nostra industria è grandemente mutata. Una potente base industriale è stata costituita nella parte orientale del Paese, lungo il Volga, negli Urali, in Siberia, nell'Estremo Oriente, nella Repubblica socialista sovietica del Kazakistan e nelle Repubbliche dell'Asia centrale.

Nel 1952, il volume complessivo della produzione industriale di questa regione è triplo rispetto al 1940. Nel 1951 le regioni orientali hanno contribuito per circa un terzo alla produzione industriale complessiva dell'URSS, per oltre la metà a quella dell'area colta, e per oltre il 40% a quella dell'energia elettrica. Tali sono i principali risultati dello sviluppo dell'industria dell'URSS nel periodo passato in rassegna.

Gli obiettivi per il potenziamento della nostra industria per i prossimi anni sono delineati nel progetto di direttive per il quinto Piano quinquennale per lo sviluppo dell'URSS che è stato sottoposto all'esame di questo Congresso.

Questi obiettivi consistono nel portare il livello della produzione industriale per il 1955 a circa il 100% in più rispetto al 1950, e la produzione di mezzi di produzione di circa l'80% della produzione di beni di consumo di circa il 65%.

Gli obiettivi fissati per lo sviluppo della produzione industriale significano che per il 1955 il volume della produzione industriale sarà triplo rispetto al 1940.

Il quinto Piano quinquennale rappresenta un nuovo grande passo nello sviluppo del nostro Paese dal socialismo al comunismo. (Fragorosi applausi).

Ogni anno, l'industria non solo attua i piani di Stato, ma li supera. Ma negli ultimi anni della produzione industriale, presa nel suo complesso, non si vedono le deficienze nel lavoro di numerosi stabilimenti che non attuano i compiti assegnati.

Un'altra causa della mancanza di attuazione del piano assegnato ad un dato stabilimento consiste a volte nell'ineguale andamento della produzione nel corso del mese.

Il Partito ha attirato più di una volta l'attenzione dei dirigenti economici su queste deficienze. Gli stabilimenti in questione non funzionano a scatti, eseguendo per esempio la metà del loro programma mensile negli ultimi dieci giorni del mese. Ciò porta ad una produzione inferiore alla quantità potenziale, all'adozione di lavoro straordinario, all'aumento degli scarti e sconvolgimento del lavoro delle aziende collegate.

URSS anche ad alleggerirlo. Per questa ragione in una economia socialista gli operai sono molto favorevoli alla meccanizzazione dei processi lavorativi, cioè non solo al lavoro capitalistico. L'operai sovietico è direttamente interessato all'aumento della produttività del lavoro, poiché egli sa che ciò accresce la potenza economica della URSS ed eleva il tenore di vita. La produttività del lavoro collettivo nel socialismo è basata sull'identità degli interessi dello Stato e del popolo.

Tuttavia, le possibilità di elevare la produttività del lavoro nella nostra industria sono ancora ben lungi ad essere sfruttate in pieno. Ciò è indicato innanzitutto dalla mancata realizzazione dei piani per la produzione di lavoro da parte di molte imprese. E' da rilevare che i ministri non dedicano una sufficiente attenzione a questa importante questione.

In molte imprese l'aumento della produttività del lavoro è ostacolato dalla scarsa utilizzazione dei mezzi disponibili per la meccanizzazione. Vi sono stati casi di inaffidabilità di negligenza e marmittazione degli impianti. La meccanizzazione della produzione in una azienda deve senza dubbio rendere disponibili alcuni operai, in modo che essi possano essere impiegati sia per l'espansione della produzione nella azienda stessa, sia per il lavoro in nuovi stabilimenti.

Un'altra causa della mancanza di attuazione del piano è la mancanza di mezzi per la meccanizzazione. In molti stabilimenti, invece di adoperarsi per mezzo di mezzi per la meccanizzazione, si sono usati in modo appropriato, così da ottenere un aumento della produttività del lavoro amministrativo non di rado l'impresa con metodi antiquati, facendo largo uso di mano d'opera non qualificata.

Un'altra seria deficienza nel campo della meccanizzazione è il fatto che nella meccanizzazione dei processi produttivi alcuni settori o non sono meccanizzati affatto o lo sono molto poco. In molte aziende, dove i principali processi produttivi sono fortemente meccanizzati, le operazioni ausiliarie che lavorano molto tempo, come il trasporto ed il carico delle materie prime, delle forniture e dei prodotti finiti, sono scarsamente meccanizzate. Tutto questo diminuisce le conseguenze, in una certa misura, inferiori alle richieste.

I ministri, da parte loro, non prendono in considerazione per assicurare l'attuazione del piano in ogni singolo stabilimento e spesso trasferiscono i compiti, assegnati agli stabilimenti che lavorano in modo insufficiente, ad altri stabilimenti efficienti.

Di conseguenza, gli stabilimenti che lavorano in modo insufficiente funzionano a spese degli stabilimenti efficienti. Una delle principali cause della mancanza di attuazione del piano assegnato ad un dato stabilimento consiste a volte nell'ineguale andamento della produzione nel corso del mese.

Il Partito ha attirato più di una volta l'attenzione dei dirigenti economici su queste deficienze. Gli stabilimenti in questione non funzionano a scatti, eseguendo per esempio la metà del loro programma mensile negli ultimi dieci giorni del mese. Ciò porta ad una produzione inferiore alla quantità potenziale, all'adozione di lavoro straordinario, all'aumento degli scarti e sconvolgimento del lavoro delle aziende collegate.

Alcune industrie violano la disciplina statale producendo merci di bassa qualità. Vi sono stati casi di consumatori forniti di articoli e merci di qualità scadente, non conformi ai tipi e ai requisiti stabiliti. Gli stabilimenti per la costruzione di macchine non li rado cominciano a fabbricare le macchine prima che il progetto relativo sia stato completato, il che non consente una buona lavorazione. Le aziende dell'industria leggera producono ancora grandi quantità di merci di qualità scadente. Tutto ciò è un grave ostacolo allo sviluppo dell'economia nazionale.

Con il passaggio alla costruzione pacifica, il Partito si è trovato dinanzi al compito di realizzare al più presto possibile il risanamento e lo sviluppo dell'agricoltura. Nel periodo postbellico il Partito si è preoccupato particolarmente di rafforzare le fattorie collettive organizzativamente ed economicamente, di aiutarle a ricostruire ed a sviluppare ulteriormente la loro economia comune e di migliorare su questa base il benessere materiale dei colcosiani.

La fusione dei piccoli colcos è stata un fattore decisivo nell'ulteriore sviluppo delle forze produttive dell'agricoltura, poiché i grandi colcos possono più facilmente espandersi e migliorare la loro economia collettiva. Nel momento attuale, vi sono 97.000 colcos risultanti dalla fusione di 1.500 piccoli colcos esistenti al primo gennaio 1950.

In seguito al provvedimento preso dal Partito e dal Governo, le difficoltà causate all'agricoltura dalla guerra e dalla grave siccità che seguì furono superate con successo. Il livello della produzione agricola dell'anteguerra è stato raggiunto e superato in breve tempo.

Vi è stata una rapida ricostruzione delle zone agricole negli anni del dopoguerra. I raccolti sono aumentati e la produzione complessiva dei cereali, delle piante industriali, del foraggio, degli ortaggi, delle cucurbitacee e delle altre colture è stata aumentata. Nel 1952 le aree seminate con nuovi macchinari, 5,3 milioni di ettari il livello anteguerra. Nel terzo anno dopo la guerra, è stato raggiunto il livello della produzione granaria prebellica.

In questo periodo, le stazioni di macchine e trattori sono state fornite di un gran numero di nuovi, perfezionati trattori a cingoli con motore Diesel, di macchine combinate semoventi per le operazioni di raccolta, di legatrici e di fucine macellaie combinate per la raccolta delle barbabietole da zucchero, per la raccolta della canapa, del cotone ed altre macchine altamente efficienti.

La potenza complessiva in agricoltura è aumentata in modo considerevole. Il numero di macchine e trattori ed il sovco è aumentata del 59% nei confronti del livello anteguerra, quella delle macchine combinate per le operazioni di raccolta è aumentata del 51%. L'agricoltura è stata fornita di molte nuove macchine per meccanizzare le operazioni che richiedono molto lavoro nell'allevamento del bestiame. In rapporto al periodo anteguerra, la meccanizzazione dell'agricoltura e dei lavori forestali nel periodo del quinquennio (l'aumento previsto per i capi di bestiame bovino e vaccino appartenenti alle fattorie collettive sarà di tre volte e mezzo).

Il progetto delle direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola. Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola. Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola.

Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola. Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola. Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola.

Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola. Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola. Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola.

## STALIN

### PROBLEMI ECONOMICI DEL SOCIALISMO NELL'URSS

Il testo integrale di questi scritti di Stalin, pubblicati alla vigilia del XIX Congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, sta per uscire in un numero speciale di

### RINASCITA

La traduzione è stata riveduta da PALMIRO TOGLIATTI. Il numero è messo in vendita, da lunedì 31 ottobre in tutte le Sezioni del Partito e in tutte le librerie a L. 100.

Si invitano le Federazioni ad inviare subito le prenotazioni direttamente al Centro Diffusione Stampa - Roma - Via dei IV Venti 57

MODENA e ROMA hanno già prenotato rispettivamente 4.000 e 3.000 copie

Negli anni del dopoguerra si è rivolta molta attenzione all'attuazione dell'agricoltura. Il problema della ricostruzione, della ricostruzione e dell'ulteriore sviluppo dell'agricoltura in un breve periodo di tempo non sarebbero stati possibili.

In questo periodo, le stazioni di macchine e trattori sono state fornite di un gran numero di nuovi, perfezionati trattori a cingoli con motore Diesel, di macchine combinate semoventi per le operazioni di raccolta, di legatrici e di fucine macellaie combinate per la raccolta delle barbabietole da zucchero, per la raccolta della canapa, del cotone ed altre macchine altamente efficienti.

La potenza complessiva in agricoltura è aumentata in modo considerevole. Il numero di macchine e trattori ed il sovco è aumentata del 59% nei confronti del livello anteguerra, quella delle macchine combinate per le operazioni di raccolta è aumentata del 51%. L'agricoltura è stata fornita di molte nuove macchine per meccanizzare le operazioni che richiedono molto lavoro nell'allevamento del bestiame.

In rapporto al periodo anteguerra, la meccanizzazione dell'agricoltura e dei lavori forestali nel periodo del quinquennio (l'aumento previsto per i capi di bestiame bovino e vaccino appartenenti alle fattorie collettive sarà di tre volte e mezzo).

Il progetto delle direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola. Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola. Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola.

Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola. Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola. Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola.

Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola. Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola. Il progetto di direttive per il quinto Piano prevede l'attuazione di un ulteriore aumento della produzione agricola.

stemi d'irrigazione vengono costruiti nelle Repubbliche della Transcaucasia, dove l'area delle terre irrigate aumenterà - grazie a questi lavori - di più di una volta e mezzo in pochi anni. Il lavoro d'irrigazione delle fertillissime ma aride terre della zona centrale delle terre nere - regioni di Kursk, Orel, Voronezh e Tambov - Dirac ad ottenere raccolti eccezionali di cereali, di prodotti agricoli industriali e di altre colture, procede fin dal 1947.

La creazione di estese fasce forestali statali nelle regioni della steppa e della steppa foresta della parte europea dell'URSS, di filari di alberi frangivento nelle fattorie collettive e statali e di laghi artificiali e bacini idrici, è in corso su larga scala fin dal 1948.

Negli ultimi tre anni e mezzo le fattorie collettive e statali ed i centri di rimboscimento hanno effettuato il rimboscimento protettivo su un'area di 2.600.000 ettari, hanno costruito più di 12 mila bacini idrici e sistemi di irrigazione. Per la produzione di prodotti agricoli, principalmente nella Bielorussia e nelle Repubbliche baltiche, è stato compiuto molto lavoro, come già prima della guerra, per procurare gli stagni e le paludi.

Ampli orizzonti si schiudono dinanzi all'agricoltura in seguito alla costruzione delle gigantesche centrali idroelettriche e dei sistemi d'irrigazione sul Volga, sul Don, sul Dnieper e sull'Amur. La grande entrata in funzione del canale navigabile Volga-Don, intitolato a Lenin. La costruzione di queste centrali e di questi sistemi d'irrigazione offrono possibilità di irrigare più di sei milioni di ettari di terra, di portare l'acqua ai pascoli mediante l'irrigazione capillare di altri 22 milioni di ettari ed offrono ampie possibilità per l'agricoltura, per l'uso delle macchine combinate e delle altre macchine agricole azionate elettricamente.

Il compimento del suddetto lavoro sarà di grande importanza per lo sviluppo dell'agricoltura, per la creazione di fasce forestali protettive e per il procacciamento delle paludi porterà la nostra agricoltura ad un livello superiore, ed il nostro Paese sarà fornito di prodotti agricoli sempre più ricchi e vari (Applausi).

Per sopprimere alle crescenti richieste della popolazione per i prodotti dell'allevamento, e alle richieste dell'industria, sarà di tre volte e mezzo l'aumento del bestiame esistente nel Paese e i prodotti dell'allevamento del bestiame che si ricavano nei sovco e nei colcos costituiscono la massima parte della produzione di tali generi. La produzione complessiva e commerciabile della carne, del latte, del burro, delle uova, della lana e delle pelli nella URSS, introdotta nel 1952, ha superato il livello prebellico. (Applausi).

Per sopprimere alle crescenti richieste della popolazione per i prodotti dell'allevamento, e alle richieste dell'industria, sarà di tre volte e mezzo l'aumento del bestiame esistente nel Paese e i prodotti dell'allevamento del bestiame che si ricavano nei sovco e nei colcos costituiscono la massima parte della produzione di tali generi.

Per sopprimere alle crescenti richieste della popolazione per i prodotti dell'allevamento, e alle richieste dell'industria, sarà di tre volte e mezzo l'aumento del bestiame esistente nel Paese e i prodotti dell'allevamento del bestiame che si ricavano nei sovco e nei colcos costituiscono la massima parte della produzione di tali generi.

Per sopprimere alle crescenti richieste della popolazione per i prodotti dell'allevamento, e alle richieste dell'industria, sarà di tre volte e mezzo l'aumento del bestiame esistente nel Paese e i prodotti dell'allevamento del bestiame che si ricavano nei sovco e nei colcos costituiscono la massima parte della produzione di tali generi.

cosiano. Gli organi di Partito, sovietici e agricoli debbono continuare a dedicare un costante interesse al rafforzamento e allo sviluppo delle aziende collettive nel colcos, che sono la principale forza degli stessi colcos, e su questa base assicurare un aumento nella produzione colcosiana per il mercato ed un ulteriore miglioramento delle condizioni materiali e di vita dei colcos in generale.

Compagni, Noi tutti esultiamo per il colossale sviluppo della nostra agricoltura socialista. La nostra coltivazione dei campi e il nostro allevamento del bestiame hanno raggiunto oggi un nuovo e più alto livello. Non pochi anni le nostre fattorie collettive e statali, le stazioni di macchine e trattori e le nostre fattorie statali, ben fornite di macchinari, otterranno successi ancora più importanti nel progresso dell'agricoltura e nella produzione di prodotti agricoli, alimentari nel Paese per il popolo ed un'abbondante fornitura di materie prime per la nostra industria, la cui potenza è in rapido sviluppo. (Prolungati applausi).

### C) Commercio, comunicazioni, trasporti.

Con lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura del Paese, c'è stato anche un progresso negli anni post-bellici nel commercio cooperativo e nei trasporti. Per questo motivo il nostro Partito ha sempre prestato e presta grande attenzione alla campagna per una severa utilizzazione delle fonti interne, considerando che una rigida economia amministrativa, una severa utilizzazione dei fondi accumulati, essa, come metodo di accumulazione socialista ha assunto una importante funzione nella industrializzazione del Paese. Oggi che è in atto un nuovo e vigoroso sviluppo della nostra economia nazionale e i prezzi dei prodotti di consumo vengono sistematicamente ridotti, esercitare una severa amministrazione acquisita un'importanza ancora maggiore. Quanto più le risorse produttive vengono utilizzate in modo completo e razionale, quanto più parsimoniosamente noi amministriamo la nostra economia, tanto più grandi saranno i nostri successi nello sviluppo di tutti i settori dell'economia nazionale. (Applausi).

Il nostro dovere è di assicurare un'attuazione completa delle direttive del Partito, di eliminare in breve tempo le deficienze e di portare il commercio sovietico ad un nuovo, più elevato livello. Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Negli anni del dopoguerra mezzi di comunicazione come la posta, il telegrafo, il telefono e la radio, sono stati ulteriormente sviluppati. Il sistema telefonico e telegrafico del Paese è stato esteso e la capacità dei centrali telefoniche urbane aumentata. Oggi tutti i centri distrettuali sono collegati per mezzo del telefono e del telegrafo con i centri regionali, e le stazioni telefoniche di villaggi e di stazioni di macchine e di trattori sono state per lo più completate. La rete dei ricevitori radiofonici è oggi quasi due volte più grande di quella del 1940. Il servizio postale è stato considerevolmente esteso; la lunghezza delle linee aeree postali è aumentata di due volte e mezzo.

Si tratta di porre termine all'atteggiamento di indifferenza dei dirigenti economici e delle organizzazioni di Partito, di assicurare l'attuazione amministrativa e gli sprechi. Il problema di realizzare la massima economia deve essere sempre al centro di tutta la nostra attività economica e di Partito. Dobbiamo preoccuparci costantemente di educare il popolo sovietico nello spirito di una attenta economia personale, di una pubblica socialista. E' necessario intensificare la lotta per la cattiva amministrazione, effettuare drastiche riduzioni delle spese straordinarie nelle industrie, nella edilizia, nei trasporti, nella agricoltura, nel commercio e nei rifornimenti di materiali. E' necessario eliminare tutti gli impieghi eccessivi di materiali, di risorse di lavoro e di moneta, e assicurare il raggiungimento ed il superamento degli obiettivi per l'abbassamento dei costi di produzione. E' necessario intensificare la lotta per la cattiva amministrazione, effettuare drastiche riduzioni delle spese straordinarie nelle industrie, nella edilizia, nei trasporti, nella agricoltura, nel commercio e nei rifornimenti di materiali. E' necessario eliminare tutti gli impieghi eccessivi di materiali, di risorse di lavoro e di moneta, e assicurare il raggiungimento ed il superamento degli obiettivi per l'abbassamento dei costi di produzione.

### D) Un'amministrazione parsimoniosa e rigida rappresenta una delle maggiori leve per l'ulteriore progresso dell'economia nazionale.

L'Unione Sovietica sta sviluppando l'economia nazionale basandosi sulle proprie risorse, sulle fonti interne di accumulazione. Per questo ragione il nostro Partito ha sempre prestato e presta grande attenzione alla campagna per una severa utilizzazione delle fonti interne, considerando che una rigida economia amministrativa, una severa utilizzazione dei fondi accumulati, essa, come metodo di accumulazione socialista ha assunto una importante funzione nella industrializzazione del Paese. Oggi che è in atto un nuovo e vigoroso sviluppo della nostra economia nazionale e i prezzi dei prodotti di consumo vengono sistematicamente ridotti, esercitare una severa amministrazione acquisita un'importanza ancora maggiore. Quanto più le risorse produttive vengono utilizzate in modo completo e razionale, quanto più parsimoniosamente noi amministriamo la nostra economia, tanto più grandi saranno i nostri successi nello sviluppo di tutti i settori dell'economia nazionale. (Applausi).

Il nostro dovere è di assicurare un'attuazione completa delle direttive del Partito, di eliminare in breve tempo le deficienze e di portare il commercio sovietico ad un nuovo, più elevato livello. Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

ministrativo, grandi spese non giustificate. Nel 1951, per esempio, le spese straordinarie in più del preventivo sono ammontate nell'edilizia a oltre un miliardo di rubli, e invece dell'utile previsto di 2.900 miliardi di rubli, le aziende di costruzioni hanno subito una perdita di 2.500 milioni di rubli.

Si tratta di porre termine all'atteggiamento di indifferenza dei dirigenti economici e delle organizzazioni di Partito, di assicurare l'attuazione amministrativa e gli sprechi. Il problema di realizzare la massima economia deve essere sempre al centro di tutta la nostra attività economica e di Partito. Dobbiamo preoccuparci costantemente di educare il popolo sovietico nello spirito di una attenta economia personale, di una pubblica socialista. E' necessario intensificare la lotta per la cattiva amministrazione, effettuare drastiche riduzioni delle spese straordinarie nelle industrie, nella edilizia, nei trasporti, nella agricoltura, nel commercio e nei rifornimenti di materiali. E' necessario eliminare tutti gli impieghi eccessivi di materiali, di risorse di lavoro e di moneta, e assicurare il raggiungimento ed il superamento degli obiettivi per l'abbassamento dei costi di produzione.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.

Il progetto di direttive del quinto Piano quinquennale prevede un aumento del commercio al minuto statale e cooperativo, per la fine del quinquennio, di circa il 70 per cento rispetto al 1950.







DALL'INTERNO DALL'ESTERO

LE SEDUTE A PAN MUN JON RINVIATE "SINE DIE,"

Ignorando nuove proposte coreane Clark attenta ai negoziati di tregua

L'offerta di Nam-ir nascosta dagli americani - Offensiva di provocazioni sulla Manciuria: 392 incursioni in tre giorni Antung, Kuantien, Senceng, Tungwa attaccate

TOKIO, 8. - I delegati cino-coreani alla conferenza di tregua hanno presentato oggi a Pan Mun Jon una serie di proposte destinate a consentire un armistizio immediato e alla partenza ai prigionieri di guerra...

volto della conferenza, troncando le discussioni. Si apre così la più grave crisi finora verificata nelle trattative per l'armistizio in Corea, crisi della quale gli americani non assumono nessuna responsabilità...

Equilibrio di forze tra le correnti del PSDI

Prevalenza di Saragat (36%) su Romita (27%) - La sinistra raddoppia i suoi voti

GENOVA, 8. - Per tutta la notte fino all'ultima di oggi sono continuate le riunioni del Palazzo Ducale le votazioni conclusive del Congresso socialdemocratico...

Di Vittorio parla ai postelegrafonici

MILANO, 8. - La seduta odierna del Congresso Nazionale Postelegrafonici ha visto la riunione delle varie commissioni...

La Giunta comunale d. c. si dimette a Frosinone

FROSINONE, 8. - La giunta comunale democristiana di Frosinone ha rassegnato questa sera le dimissioni. Le dimissioni sono state rassegnate in nome del partito, in un momento di crisi...

23. GIORNO DI SCIOPERO ALLE «MERIDIONALI» DI ISOLA LIRI

La fame non piega i cartai in sciopero per difendere la C.I.

Message e somme di denaro continuano a giungere da tutta Italia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE ISOLA DEL LIRI, 8. - Le strade di Isola sono affollate come nei giorni di mercato. Ma non è una folla in festa quella che si vede per le strade...

LE RAGIONI DELLA LOTTA DEI CONTADINI CALABRESI

L'esperienza di Nicola Gallipo contadino "arricchito," dall'Ente

La lotta si sovrappone alle campagne di Cropani, Persale, Sellia e S. Simeri - I contadini assegnatari in prima fila

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE CATANZARO, 8. - Sulle note cittadine i manifesti del prof. Capolitto (ricordate quello sulla divina provvidenza che avrebbe assicurato in Era...

terre al senzaterra ieri sera, di ritorno dalle campagne, la popolazione di Sellia manifestava per il paese di fronte ai carabinieri in pieno assetto di guerra...

IL DIBATTITO SUL BILANCIO DEGLI INTERNI

Vigorosa denuncia al Senato delle repressioni nelle fabbriche

Documentato discorso del compagno Colla - Gramegna denuncia l'insufficienza dei fondi stanziati per l'assistenza - Gli interventi di Mancinelli e di Locatelli

In attesa del dibattito sulla legge per il referendum che si svolgerà oggi - Il Senato ha tenuto ieri due sessioni. Nella mattinata sono state discusse interazioni e in questa sede i compagni MUSOLINO e GIUNETTI hanno toccato questioni di interesse locale...

Bologna, vero campione di illegalismo e di imbecillità. SCELEBA: Le pare bello ingiuriare un assessore? Mancinelli, prefetto di Olimpino di Helsinki con regolare passaporto? Oratore comunista ha concluso ammonendo il governo a cambiare politica per evitare le conseguenze di un indirizzo costantemente ostile al mondo del lavoro...

capo. Non ci sono novità. Anche oggi, i dirigenti azionisti, hanno continuato a tener duro e ad opporre la loro intransigenza bizzosa ad ogni tentativo di comporre la vertenza. Sulla paroli della Camera del Lavoro hanno dovuto mettere un nuovo pannello per far posto ai telegrammi ed ai messaggi di solidarietà che continuano a giungere da ogni parte d'Italia...

molte, malata di cuore, in un'aula dove i comunisti sono rimasti sulle spalle i tre figliolotti ai quali non sapeva come badare. La cosa si è saputa e dopo poche ore tre famiglie si erano già offerte di ospitare le creature di Giulio Pessa...

INTERVENTO DI ASSENNATO ALLA CAMERA

Confermate le irregolarità all'ente acquedotto pugliese

Difensivo discorso di Aldisio - Il bilancio della Giustizia

La Camera ha tenuto ieri due sedute consecutive proseguendo il dibattito sul bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici. Nella seduta del mattino, dopo un intervento del relatore di maggioranza BERARDINOTTI (d. c.) il ministro ALDISIO ha pronunciato un discorso estremamente difensivo...

Assurdo veto del governo al congresso dei medici

Il governo, con un assurdo provvedimento, ha deciso di non permettere l'ingresso in Italia agli scienziati stranieri che avrebbero dovuto partecipare al Congresso mondiale dei medici...

SE LONDRA S'IMPEGNERA' A PAGARE I 49 MILIONI DI STERLINE DOVUTI ALLA PERSIA

Mossadeq disposto a trattare con l'AIOC

La nota del governo iraniano alla Gran Bretagna - Fredda reazione inglese

LONDRA, 8. - E' stato reso noto oggi il testo della nota inviata dalla Persia alla Gran Bretagna. La nota iraniana, firmata dal primo ministro Mossadeq, si basa su tre proposte essenziali. Essa chiede: 1) che la Gran Bretagna versi, entro un settimana, 20 milioni di sterline dovute dall'Inghilterra alla Persia...

PINAY ALLA RICERCA DI NUOVI PICCIONI

Irruzioni poliziesche in Francia contro sedi del partito comunista

Grottesche accuse - Una dichiarazione del P. C. F.

PARIGI, 8. - Clamorosamente battuto nello scorso luglio, quando fu costretto a rimettere in libertà Jacques Duclos, André Sili e tutti gli altri dirigenti del partito comunista, Pinay ha cercato oggi una rivincita scatenando una nuova ondata di aggressioni poliziesche contro uomini e sedi di organizzazioni interne ai ministri in carica...

SE LONDRA S'IMPEGNERA' A PAGARE I 49 MILIONI DI STERLINE DOVUTI ALLA PERSIA

Mossadeq disposto a trattare con l'AIOC

La nota del governo iraniano alla Gran Bretagna - Fredda reazione inglese

LONDRA, 8. - E' stato reso noto oggi il testo della nota inviata dalla Persia alla Gran Bretagna. La nota iraniana, firmata dal primo ministro Mossadeq, si basa su tre proposte essenziali. Essa chiede: 1) che la Gran Bretagna versi, entro un settimana, 20 milioni di sterline dovute dall'Inghilterra alla Persia...

SE LONDRA S'IMPEGNERA' A PAGARE I 49 MILIONI DI STERLINE DOVUTI ALLA PERSIA

Mossadeq disposto a trattare con l'AIOC

La nota del governo iraniano alla Gran Bretagna - Fredda reazione inglese

LONDRA, 8. - E' stato reso noto oggi il testo della nota inviata dalla Persia alla Gran Bretagna. La nota iraniana, firmata dal primo ministro Mossadeq, si basa su tre proposte essenziali. Essa chiede: 1) che la Gran Bretagna versi, entro un settimana, 20 milioni di sterline dovute dall'Inghilterra alla Persia...

SE LONDRA S'IMPEGNERA' A PAGARE I 49 MILIONI DI STERLINE DOVUTI ALLA PERSIA

Mossadeq disposto a trattare con l'AIOC

La nota del governo iraniano alla Gran Bretagna - Fredda reazione inglese

LONDRA, 8. - E' stato reso noto oggi il testo della nota inviata dalla Persia alla Gran Bretagna. La nota iraniana, firmata dal primo ministro Mossadeq, si basa su tre proposte essenziali. Essa chiede: 1) che la Gran Bretagna versi, entro un settimana, 20 milioni di sterline dovute dall'Inghilterra alla Persia...

SE LONDRA S'IMPEGNERA' A PAGARE I 49 MILIONI DI STERLINE DOVUTI ALLA PERSIA

Mossadeq disposto a trattare con l'AIOC

La nota del governo iraniano alla Gran Bretagna - Fredda reazione inglese

LONDRA, 8. - E' stato reso noto oggi il testo della nota inviata dalla Persia alla Gran Bretagna. La nota iraniana, firmata dal primo ministro Mossadeq, si basa su tre proposte essenziali. Essa chiede: 1) che la Gran Bretagna versi, entro un settimana, 20 milioni di sterline dovute dall'Inghilterra alla Persia...

SE LONDRA S'IMPEGNERA' A PAGARE I 49 MILIONI DI STERLINE DOVUTI ALLA PERSIA

Mossadeq disposto a trattare con l'AIOC

La nota del governo iraniano alla Gran Bretagna - Fredda reazione inglese

LONDRA, 8. - E' stato reso noto oggi il testo della nota inviata dalla Persia alla Gran Bretagna. La nota iraniana, firmata dal primo ministro Mossadeq, si basa su tre proposte essenziali. Essa chiede: 1) che la Gran Bretagna versi, entro un settimana, 20 milioni di sterline dovute dall'Inghilterra alla Persia...

# La pagina della donna

## IL CROLLO DI UNA FAVOLA

### Il ritorno a scuola non sempre è felice

Vita difficile per i ragazzi del Mezzogiorno  
Iniziativa delle Organizzazioni democratiche

C'è una retorica del primo giorno di scuola. Non è vero che per tutti i bambini esso sia un giorno felice. Conosco bambini alla coscienza dei quali la scuola si presenta come un luogo dove ogni disposizione alla libertà sia destinata a essere combattuta, avvilita, repressa. Sono i figli dei nostri contadini del sud che passano la loro giornata nelle strade, nei campi, del tutto abbandonati dai loro genitori che non hanno il tempo di occuparsene. Quante volte questi bambini non hanno sentito le loro madri, tornate stanche dal lavoro, gridare tra uno scapaccione e l'altro: «E' finita, da domani c'è la scuola. Da domani c'è il maestro che pensa a metterci a posto».

Questi bambini non amano la scuola. Essi non possono amare «il maestro», che sembra ad altri non debba pensare che a distribuir loro scapaccioni, al posto della madre che non trova nemmeno il tempo per far questo. Conosco altri bambini per i quali andare a scuola è un lavoro duro, una fatica che sembra superiore alle loro forze. Sono i figli dei nostri braccianti che vivono nei piccoli paesi del Mezzogiorno, analfabeti, nelle case dei quali non è mai entrato un libro, una matita, una penna. Come possono questi bambini apprezzare la retorica del primo giorno di scuola? La loro attività principale, abbandonati a se stessi come sono, consiste nel giocare con i loro compagni nei vicoli dei paesi, ai giuochi più svariati, più elementari e talvolta anche più pesanti che si conoscano. Non abituati ad avere a che fare con la carta bianca, con l'inchiostro, con i libri, essi guardano con preoccupazione al primo giorno di scuola che li mette a contatto con un mondo difficile, complicato. Diventano tristi, timidi, si muovono impacciati. La prima macchia di inchiostro sul quaderno nuovo, ad esempio, può diventare un dramma, perché nella loro coscienza incarna il come la rigatura della incapacità loro, una attività di grado più elevato rispetto a quella loro tradizionale. Chi può aiutarli a superare questi drammi? I genitori non li capiscono, giacché spesso si tratta di gente che non è mai andata a scuola.

Perché amare, allora, il primo giorno di scuola? Conosco altri bambini che si avvicinano al primo giorno di scuola senza possedere un paio di scarpe, la cartella, il grembiule. Sono i figli della povertà gente sparsa per ogni angolo d'Italia, i figli dei disoccupati, dei pensionati, dei lavoratori a orario ridotto. Questi bambini non possono amare il primo giorno di scuola perché in Italia c'è radicato, il costume di considerare la miseria come una condizione di cui chi in essa vive si debba vergognare. Questi bambini si vergognano di non possedere un grembiule, un paio di scarpe, la cartella nuova. Non odiano l'occasione che il maestro ha di vergognarsi, non possono essere felici il primo giorno di scuola.

Fianziola, dunque, con la retorica del primo giorno di scuola: questa retorica non serve, essa non aiuta a cancellare dalla nostra società una piaga, questa, la vergogna; non basta a rendere felice il primo giorno di scuola per tutti i bambini italiani. Altro ci vuole, al posto degli articoli dei nostri vecchi ed esperti giornalisti, abilissimi nell'inventare quella solennità commemorativa di ogni commemorazione. Ci vuole altro e non è cosa da poco.

Ma innanzi, vogliamo far qualcosa? C'è alla Camera dei Deputati un ordine del giorno delle onorevoli Viviani e Rodano. In questo ordine del giorno si invita il Governo a provvedere per la distribuzione, a un milione di ragazzi che frequentano le scuole elementari, di un grembiule e un paio di scarpe. Non è male, ma per i bambini del Mezzogiorno il Governo che dovrebbe affrontare la spesa relativa. Ma è pur sempre qualcosa che varrebbe a rendere meno triste il ritorno a scuola a un milione di bambini.

Vogliamo unirci perché questa proposta venga accettata e attuata rapidamente? Non ci vuol molto: basta amare più i bambini che la retorica.

In più le organizzazioni democratiche di massa stanno organizzando in questi giorni le «feste del ritorno a scuola». Nel corso di queste feste i ragazzi cominciano a ritrovarsi insieme, li

a conoscersi e a legarsi d'amicizia mentre i grandi imparano a conoscere le necessità dei bambini, per potersi provvedere. Come al solito, la organizzazione di queste feste, piuttosto che essere aiutata dal Governo, viene ostacolata. Chi ne va di mezzo? I bambini italiani. Vogliamo unirci per fare in modo che il numero delle iniziative di questo tipo venga raddoppiato, triplicato?

Avremo reso un altro servizio ai bambini e avremo dato un altro colpo alla retorica dietro la quale assai spesso, diciamo, si nasconde non già l'amore per i bambini ma la più colpevole indifferenza per i loro bisogni reali.

ALBERTO JACOVIELLO



Numerose sono le feste in corso in tutta Italia per il ritorno a scuola di sei milioni e mezzo di ragazzi. A queste feste si accompagnano le più svariate iniziative delle organizzazioni democratiche dei gruppi di studio al dopo-scuola, per rendere meno difficile, più sereno e più fecondo lo studio del maggior numero possibile di ragazzi.

## VERSO IL PRIMO CONGRESSO DELLA STAMPA FEMMINILE

### Le lettrici invitate a dire quale tipo di giornale preferiscono

Dal fumetto alla stampa democratica - Occorrono letture più vicine alla realtà

Vol siete intelligenti, e certo disprezzate il giornale che vedete nelle mani della vostra vicina, in autobus, o nei grappoli d'uomini dell'ultimo piano dell'ultimo piano. Ma vi siete mai accorte di quanta influenza abbia quel foglio sulla vita di molte donne, forse sulla vostra stessa vita?

Basta, per rendersene conto, restare fermi - dieci minuti, un'ora di più - davanti ad una edicola; vedere come tutti gli occhi si fermano, interessati e incuriositi, sulla copertina del giornale, toccare, vedere con quanta avidità le donne cercano, sulla prima pagina del giornale a fumetti, quale sarà l'eroe del prossimo romanzo, o quale sia stata la sorte della giovane lasciata, la settimana innanzi, tra le braccia di un brutale seduttore.

Basta osservare certi atteggiamenti - una mossa brusca al rigolare i capelli indolenti, mentre nei cuori giovanili democratici venivano organizzate le solenni ed ingenue cerimonie del «Processo ai fumetti», con impudicizie e giulicizie un regista spiritoso ne ha fatto anche un film.

Ma oggi c'è qualcosa di diverso. Oggi c'è il primo tentativo di discutere seriamente il problema della stampa femminile in Italia: c'è il I. Congresso della Stampa Femminile, promosso da «Noi Donne», che si svolgerà a Roma il 25 ed il 26 di questo mese.

Quella denuncia condotta sotto il nome della moralità, della cultura e del buon gusto, diviene nei temi del Congresso un esame scientifico e attento della stampa per le donne, esistente oggi in Italia, diviene tentativo di individuare in essa quei motivi di corruzione - morale, ideologica ed anche politica - che offendono la dignità delle donne, che ostacolano il loro cammino verso il progresso.

E il campo si allarga agli infiniti problemi che a un esame come questo porta con sé: l'alienazione, innanzi tutto, di una stampa femminile migliore, più onesta, più pulita, vicina alle donne nella realtà e nelle difficoltà della vita, più attenta ad indicare loro, sempre, la via della conquista e della società, della dignità di un'intima libertà e di una decisa, attenta a combattere in esse il senso della fatalità e dello spirito di rassegnazione che tanto spesso le predone. A giornali di questo tipo occorre la più completa libertà di espressione: ed ecco allora che, per la prima volta, crediamo, nella storia d'Italia, un Congresso di donne si leverà a difendere il patrimonio prezioso della libertà di stampa.

Ma quando anche si riuscisse a creare una stampa fem-

minile sana e rinnovata, a cosa vale se per centinaia di migliaia di donne, in Italia, un giornale non è che un pezzo di carta con piccoli segni neri? Quando copriamo questo giorno i registri di matrimonio recano a firma della sposa solo due segni messi in croce, quando una madre non sa e non può leggere neppure la lettera del figlio soldato? Lo analfabetismo: ecco l'ostacolo alla diffusione della stampa e della cultura che occorre combattere; metodi nuovi e mezzi nuovi, e un lavoro più attento, affinché i discorsi e gli studi del Congresso.

Chi verrà al Congresso della Stampa Femminile? Forse non tutti i rappresentanti di giornali femminili: sembra che una valanga di «viaggi all'estero», una serie di «improponibili impegni», una epidemia di «deficiente stato di salute» stringano in una morsa i poveri direttori e direttori di questi giornali, che

temono di vedere le loro poche e deboli giustificazioni non reggere ad un esame e ad una critica seri. Molti di loro non saranno, dunque. Ma ci sarà il loro lettrici, le donne che ogni settimana acquistano i giornali, Verranno a dire agli intellettuali, ai giornalisti, agli scrittori e agli editori, che interverranno al Congresso in gran numero, tra i più qualificati, cosa essi vogliono trovare in un giornale per essere vicini alla loro vita e ai loro problemi reali e ai loro desideri.

Non è un legame vivo e sincero, e non è un pubblico consumatore di giornali da una parte, e i giornalisti produttori di giornali dall'altra: e da questo legame e da comune desiderio di miglioramento, con la volontà di entrambi, nasce una stampa femminile migliore e rinnovata.

LIETTA TORNAUONI

## GUARDANDO I CARTELLONI DEL CINEMA

### Le donne nella realtà e nei personaggi dei film

Da «Altri tempi», a «Moglie per una notte», «La fossa dei serpenti», «Wanda la peccatrice», «La presidentessa»

Indubbiamente il cinema preferisce le donne. Sono le sue divette e i suoi idoli preferiti, i personaggi più cari, quelli di cui segue le vicende con maggiore interesse e passione. Ripensate ai film presentati al Festival di Venezia: quasi tutti avevano come protagonisti dei personaggi femminili; guardate i film presentati in questi ultimi dieci giorni: le donne vi dominano incontrastate.

Ma come sono questi personaggi? Questa è una gran questione per le donne. E' un'epoca gloriosa in cui le contadine muoiono per conquistare la terra, in cui le operai resistono ai giorni rinchiusi nelle fabbriche per difendere il loro pane, in cui ragazze giovani-

na che totalizza un insieme di ventisei amanti circa, ed ha un'ovale di intellettuali, come vedete.

«Moglie per una notte» spiega quali sono i doveri familiari di una donna: quale è il compito di una buona moglie, che suo marito sia un musicista abbastanza sconosciuto e non ricca a far dare una nuova opera? E' evidente: indurre con le proprie grazie un nobile satiro, un conte pieno di soldi, a finanziare l'impresa.

Terzo manifesto: il drammatico volto di Bette Davis è affigurato da una massa di capelli dritti sul capo e da una smorfia tra terrorizzata e perversa. «La fossa dei serpenti» ci presenta un nobile personaggio, un'isterica scrittrice di romanzi gialli. All'inizio la signora uccide il marito, poi avvelena un genitiliumo di pochi scrupoli che si era sostituito al marito, in un terzo tempo si innamorava di un giovane forse un poco dotato di intelligenza ma fornito di spalle larghe e di muscoli, e termina la sua ingloriosa carriera, infine, inge-

rendo per errore del veleno che aveva destinato ad altri. «Moglie per una notte», come vedete.

Ma non finisce qui. Come frastuono il manifesto che, su uno sfondo di strada notturna (alla luce di un lampione una donna di facili costumi fuma staccatamente) ci offre il volto contrastato di Yvonne Sanson? «Wanda la peccatrice» non è il primo né l'ultimo di questo tipo di film che ci presentano peccatrici che sono tali per volontà di un destino perverso, ma sono in fondo buonissime creature, amano i fiori ed i bambini e negli ultimi dieci minuti di proiezione si redimono o si uccidono. A volte vanno anche in carcere ad espriare una colpa altrui.

Seppure vogliamo trascurare «La donna che inventò l'amore», trattazione di come risolvere i difficili problemi coniugali per mezzo di una seduzione fatta di capelli sciolti e di membra opulenti di Silvana Pampanini, ci troveremo dinanzi alla «Presidentessa». Da un manifesto che la mostra

## DALLE PELLI DI ANIMALI AL BACO DA SETA

### I tessuti e la moda attraverso i secoli

La tunica delle antiche romane e i «due pezzi», del Quattrocento

Presso i vecchi moralisti la moda del vestire delle donne non gode buona stampa. Un vestito un po' bizzarro basta ogni volta a scandalizzarli. Eppure le donne hanno continuato a fare come le loro similiti dei tempi più antichi, cioè a cercare di ornarsi.

Non è da poco tempo che la donna fa questo. La moda però non è nata ieri, è vecchia quanto il mondo. Si figurino e soltanto da poco più di un secolo che si conosce, la moda invece risale alla «prima volta» che una donna si ricorda. Anna Pacchioni in una recente pubblicazione «La seta nella moda attraverso i secoli» (Edizione del Milione - Milano) - si circonda il corpo con una pelle di animale non per coprirsi dal freddo ma per ornarsi. Dopo la pelle di animale venne il tessuto e così si dice vita all'industria della moda.

Anche nei tempi passati questa industria è stata attiva e fiorente. Nei primi tempi i tipi di tessuto che hanno avuto la supremazia sono stati di lana, lino, ecc. In Europa non si conosceva il tessuto di seta, e

## Diffonditrici

Attenzione! Inviatemi la vostra fotografia e il numero di copie diffuse. Riceverete un bel libro in regalo.



Filomena Turzo di S. Nicandro Garganico (Foggia). Diffonde ogni domenica 100 copie. E il giovedì?

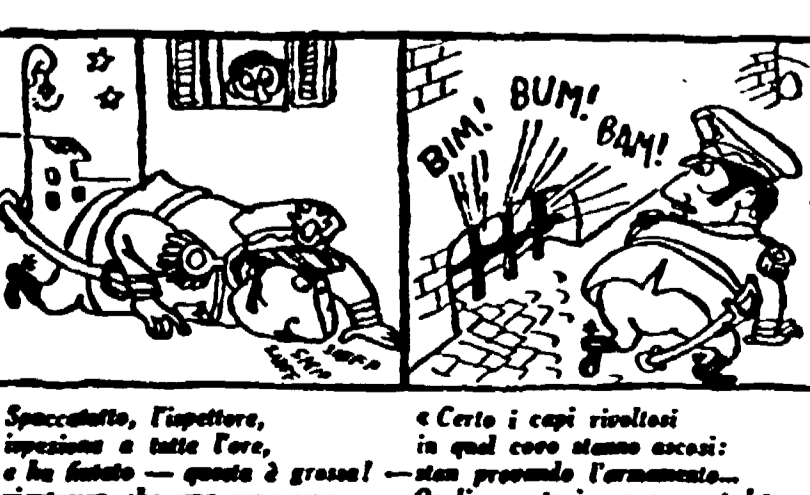


L'attrice Yvonne Sanson

## Il novellino del giovedì PER I VOSTRI BAMBINI N. 27

### IL CALENDARIO PARLANTE

**Il primo foglio**  
Ho aperto il quaderno nuovo sul banco.  
Il primo foglio è così bianco, quasi splende, tanto è pulito... ed ho paura a posarvi il dito.  
Intingo la penna, trattengo il fiato e curvo sul foglio immacolato scrivo con cura la prima parola di questo primo giorno di scuola.  
Domani, forse dopo, chissà, sul foglio bianco una macchia cadrà...  
Ma non perderò per questo il coraggio: un colpo di gomma e avanti, in viaggio!



### DAL DIARIO DEL MAESTRO

**Tutti nella stessa squadra!**  
Il primo giorno di scuola, ai miei ragazzi ho detto così: «Ragazzi, siamo tutti nella stessa squadra. Se perde il portiere, perdono anche i terzini. Se è bravo soltanto il centrattacco, la squadra può perdere lo stesso. Bisogna vincere tutti. E per vincere, bisogna aiutarsi l'un l'altro. Dico giusto?»

La classe mi guarda attenta: è una «Roma» coraggiosa, una «Juventus» pronta a balzare all'attacco, una «nazionale» pronta a sfidare il mondo.

Verso mezzogiorno vedo tra i banchi un armeggiare di manovrare di mani e di matite. Che cos'è questo disordine? Che cosa succede? Si alza il più piccolo, si gratta un orecchio e spiega: «Lei ha detto che siamo tutti della stessa squadra, no? Pippo non aveva i pastelli per colorare il suo disegno. Io avevo due matite rosse e gliene ho regalata una, un altro aveva due matite azzurre, un altro due gialle.

### MARIONETTE CHE PASSIONE!

Abbiamo messo insieme una scatola di colori per Pippo. Abbiamo fatto male? No, non avete fatto male, ragazzi: avete fatto bene. Siete tutti nella stessa squadra: tutti debbono avere i loro pastelli. E quelli che hanno le scarpe nuove debbono sentire il freddo ai piedi del compagno che ha le scarpe rotte. Aiutatevi come fratelli, e il campionato sarà nostro... Il campionato, ossia un bell'anno scolastico per tutti.

**Il compito dei fachiro**  
Premio 10 scatole di pastelli  
Quando sarete stanchi di giocare e arrete fatto merenda, mettetevi al lavoro per partecipare al nuovo concorso del fachiro, che ha per tema:

**LA BANDIERA TRICOLORE**  
Si tratta di disegnare una bella bandiera, o una scena in cui appaia il tricolore, e di spedire il disegno al Novellino. Via il 14 Novembre 1952. Roma. Le dieci più belle saranno premiate con dieci scatole di pastelli.

**GLI AMICI del NOVELLINO**  
Chi ha chiesto distintivi, buste, risposte private, eccetera, riceverà soddisfazione questa settimana. Il nostro ufficio postale ne avrà del lavoro, stavolta!

Passiamo subito a premiare i pittori del concorso della vendemmia. L'uva più bella è stata disegnata da Crudo Domenico di Taurianova (C.T.) il quale premierà riceverà l'album da disegno.

Ecco fatto. Le penne sono finite e i disegni meravigliosi di premio sono almeno un centinaio. Vi accontenterete di un «bravo»? Un bel «bravo» dunque (e speriamo di averne uno) per Massimo Nardi, Piergigli, Augusta Olla, Paola Piergigli, Maria Grazia Mori, Armando Ricciardi, Mario Falca, Anna Morelli, Simona Anna e Maria, Vincenzo Romano, Pio Marzulli, Vincenzo Pizzani, Rosalba Marras, Ornella Zucchini, Armida Scardigli, Graziano Moscatelli, Clodio Giuseppe e Assunta, Annamaria Bellini, Vittorio Russo, Romano Neri Saggi, Rosa Maria Chiaromonte, Vanna Piccini, Giada Piccolo, Carla Lepore, Sergio Mele, Elio Enel, Lina Di Francia, Nadiana Migliorini, Bruno Pizzetti, Giampiero Giacomelli, Adelfo Vichi, Enzo Annarri, Adriano Marcontoni, Roberto Leona e Ridi, Pisano Assuntina, Deanna Lastucci, Silvana Taranelli.

Ho traslocato i nomi dei premi per risparmiare spazio. E' proprio, non vi sembra un bel premio anche la citazione sul «Novellino»? Anzi, mi pare il premio più bello. Auguri! GIAMPIROCOLO

**PER SIGNORE DI FORTE COSTITUZIONE**  
Tailleurs di pura lana  
pronti Lire 25.000  
su misura 28.000  
MYRICE - Via Frattina n 36  
Telefono 65.335